Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco

Ispettoria Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 – 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella tarda serata di domenica 6 luglio 2025, in modo inaspettato il Signore ha chiamato a Sé, dalla Comunità "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia, la nostra carissima sorella

Suor Luigia MASTRANGELI

Nata a Roma (RM) il 16 maggio 1937
Professa a Casanova di Torino (TO) il 5 agosto 1956
Appartenente all'Ispettoria Lombarda "Sacra Famiglia".

Suor Luigina nacque in una bella famiglia profondamente cristiana e aperta alla vita che il Signore aveva benedetto con la nascita di sei figli; ebbe la grazia di essere stata battezzata nella Basilica di San Pietro in Vaticano e di essere stata una fedele frequentatrice della Casa "Gesù Nazareno" di Roma – Via Dalmazia. Ebbe così il dono di incontrare FMA tutte dedite all'educazione delle ragazze e di cui ella serberà il ricordo di "maestre e madri". Iniziò il percorso formativo nell'Aspirantato Missionario di Arignano nel febbraio 1954 e nell'agosto dello stesso anno entrò nel Noviziato di Casanova di Torino dove due anni dopo emise i primi Voti.
Dopo la Professione completò la sua preparazione pedagogica, acquisendo nel 1959 a Torino il Diploma di Abilitazione all'insegnamento nella Scuole del Grado preparatorio; di seguito ritornò a Roma per frequentare l'Istituto d'Arte, acquisendo nel 1961 il Diploma di Maestro d'Arte.
Ritornata a Torino, fu insegnante per un anno e successivamente frequentò a Bruxelles un corso biennale di specializzazione ottenendo il "brevetto" in "Arti Decorative". Completati gli studi, per oltre 45 anni svolse la missione di Insegnante di Arte e disegno nelle case di Cinisello Balsamo "Istituto M. Mazzarello" e di Lecco-Olate; nel 2010 lasciò la docenza e si dedicò fino al 2016 al sostegno degli alunni svantaggiati e ai servizi comunitari. Nel 2023, ormai bisognosa di cure specifiche, passò alla Casa di Riposo di Contra.
Donna arguta e intelligente, amante della bellezza, dal tratto fine e garbato, suor Luigina sapeva dare e accogliere amorevolezza. Innamorata di Gesù e di Maria, viveva immersa in profondo dialogo interiore da cui lasciava sgorgare espressioni artistiche delicate e canti di lode, ripetendo spesso a chi la incontrava: "Mi illumino di Immenso". Anima missionaria, era giunta nella nostra Ispettoria quale "dono" a Madre Angela Vespa in occasione del suo 50° anniversario di Professione e qui ha vissuto il *Da mihi animas,* a volte in modo eroico, per i tanti giovani a lei affidati; era un'anima gentile nel tratto, nella parola, nel pensiero.
Sempre disponibile a qualsiasi aiuto, finita l'attività scolastica, la si trovava a pulire l'aula con l'aiuto di qualche alunno/a che volentieri si fermava con lei. I disegni dei suoi alunni, poi, erano tutti capolavori perché lei passava i pomeriggi a ritoccarli e, con la sua abile mano, riusciva a rendere opera d'arte ciò che era un disegno elementare. Sapeva intessere con gli allievi una sana complicità che rendeva meno faticoso e più fruttuoso l'apprendimento, trasmettendo fiducia, valorizzando ogni sforzo, apprezzando ogni frammento di bellezza. Una vita lunga e ben spesa quella di suor Luigina, caratterizzata dalla bellezza e dalla luce. Consacratasi a Cristo fin da giovanissima, ha saputo conservare l'innocenza spirituale mantenendosi sempre gioiosamente disponibile verso tutti con la libertà di chi sa a chi appartiene. Spicca in lei l'atteggiamento tipico salesiano della riconoscenza che emerge dalle note autobiografiche nel ricordo della *bontà infinita* delle suore e di tutte le persone che hanno accompagnato il suo cammino spirituale di cui, a distanza di anni, ricordava i nomi e a cui sentiva di dover dare *riconoscenza imperitura*. Donna di relazione attenta a tutti, suor Luigina non passava mai accanto a nessuno con indifferenza. In comunità ha saputo essere una presenza positiva, serena e libera di esprimere il suo affetto percepito sempre dagli altri come una benedizione. Da anziana, desiderosa di apportare il suo contributo, era felice di allietare le ricreazioni recitando a memoria, con il suo accento romanesco, le poesie di Trilussa.
Alla notizia del suo decesso, numerose sono giunte le testimonianze; un insegnante di Lecco ha ben delineato la figura di questa cara sorella*: Era veramente una donna consacrata a Dio al servizio dei fratelli. In lei la veste battesimale è rimasta candida e rifletteva quella Luce che solo certe anime riescono a donare. Certamente per lei la preghiera e un ricordo che il tempo non cancellerà*. Possa ora, in Cielo, godere la bellezza della Vita con lo stupore con cui guardava le cose di quaggiù e, soprattutto, invochi per noi il dono di vocazioni della sua tempra.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman